Antonianum XCVI (2021) 599-621

IL SERMONE DI FRANÇOIS DE MEYRONNES SU SANTA CHIARA

Summary. This contribution presents the critical edition of the sermon on St. Clare of Assisi: *Alia est claritas solis* (1Cor 15, 41) by the Franciscan François de Meyronnes († 1327 ca). The first part of the article introduces the structure of the sermon and its contents, which are developed around light and eight of its properties. A marked similarity is pointed out between this sermon and the same writer's sermon dedicated to St. Louis of Toulouse: *Luce splendida fulgebis* (Tb 13, 13), a similarity demonstrated by a comparative table of the two texts. The second part presents the edition of the sermon, fruit of work on five manuscript codes and on two sixteenth century print collections.

Resumen. La publicación presenta la edición crítica del sermón de Santa Clara de Asís *Alia Est Claritas Solis* (1 COR 15, 41) del franciscano François de Meyronnes († 1327 ca). La primera parte del trabajo introduce la estructura del sermón y sus contenidos, desarrollados sobre el tema de la luz y sus ocho propiedades. Se nota también una fuerte semejanza con el sermón del mismo autor dedicado a San Ludovico da Toulouse *Luce splendida fulgebis* (TB 13, 13), mostrado por una tabla comparativa de los dos textos. La segunda parte del trabajo presenta la edición del sermón realizada en cinco códigos manuscritos y dos colecciones de prensa del siglo XVI.

Gli studi dedicati ai sermoni medievali in onore di santa Chiara hanno conosciuto un interessante sviluppo a partire da un primo saggio di Johannes Baptist Schneyer sui sermoni per le feste dei santi dell'Ordine dei Minori[1]. Ci si riferisce in particolare ai lavori di Marina Soriani Innocenti, che ha offerto un repertorio di 25 *themata* di sermoni dedicati alla Santa e le edizioni di alcune prediche anonime[2]; al saggio di Nicole

[1] J. B. Schneyer, *Lateinische Sermones-Initien des Hochmittelalters für die Heiligenfeste des Franziskanerordens*, in *Archivum Franciscanum Historicum*, 61 (1968) 3-78.

[2] M. Soriani Innocenti, *I sermoni latini in onore di santa Chiara*, in *Chiara d'Assisi*, Atti del XX Convegno internazionale, Assisi, 15-17 ottobre 1992, Fondazione CISAM, Spoleto 1993, p. 357-380; *Edizione di un sermone latino per santa Chiara d'Assisi*, in *Do-ra-que pe-re. Studi in memoria di Adriana Quattordio Moreschini*, Isti-

Bériou per l'area francese, con un incipitario di 96 sermoni in onore di santa Chiara e l'edizione di due sermoni, uno di Gilbert de Tournai e l'altro attribuito a Robert de Sorbonne[3]; alla ricerca di Giovanni Boccali[4] che ha ampliato il repertorio dei sermoni fino a individuarne 115, corredato dall'edizione di un sermone anonimo proveniente da un manoscritto di München; alla edizione critica curata da Aleksander Horowski dei dei sermoni di Corrado Holtnicker di Sassonia, Bertoldo di Regensburg, Bertrando de La Tour e altri testi anonimi[5].

Il presente lavoro offre l'edizione del sermone *Alia est claritas solis* di François de Meyronnes, riportato da Schneyer nel *Repertorium*[6] al numero 170.

Nato nel villaggio di Meyronnes, in Provenza, da nobile famiglia baronale intorno al 1288, il giovane François è accolto tra i frati Minori del convento di Digne, dove riceve la prima formazione intellettuale e spirituale. Si trasferisce in seguito a Parigi, dove quasi certamente assiste alla *lectura* di Giovanni Duns Scoto tra il 1304 e il 1307. Dopo aver insegnato negli *studia* provinciali dell'Ordine francescano, François torna a Parigi per sostenere la propria *lectura* delle *Sententiae* di Pietro Lombardo tra il 1320 e il 1321. Da quanto riportato in una lettera di Giovanni XXII al cancelliere Tommaso di Bailly[7], François gode della stima

---

tuti editoriali e poligrafici internazionali, Pisa-Roma 1998, p. 375-388; *Chiara, santa claritate meritorum, premiorum, miraculorum: edizione di tre prediche anonime*, in *Hagiologica. Studi per Réginald Grégoire*, Monastero di San Silvestro Abate, Fabriano 2012, p. 297-313.

[3] N. Beriou, *Les sermons sur sainte Claire dans l'espace français (1255-vers 1350)*, in *Sainte Claire d'Assise et sa postérité*, Actes du colloque international organisé à l'occasion du VIIIe Centenaire de la naisssance de sainte Claire, textes rassemblés par G. Brunel-Lobrichon [aliisque], Association Claire Aujourd'hui, Nantes 1995, p. 119-154.

[4] G. Boccali, *Il sermone su s. Chiara "Omnium Dominus dilexit eam"*, in *Studi francescani*, 108 (2011) 209-281

[5] A. Horowski, *Chiara d'Assisi in alcuni sermoni medievali*, in *Collectanea Franciscana*, 81 (2011) 645-703.

[6] J. B. Schneier, *Repertorium der Lateinischen Sermones des Mittelalters für die Zeit von 1150-1350*, vol. 2, Aschendorffsche Verlag, Münster Westfalen 1969-1990, p. 78.

[7] *Chartularium universitatis Parisiensis*, H. Denifle - E. Chatelain eds., vol. 2, ex typis fratrum Delalain, Parigi 1891, n. 823, 272: «Dilecto filio Thomae cancelario ecclesiae Parisiensis salutem. Viri sacrae lectionis, studio dediti ac in lege Domini eruditi sub religionis habitu Domino militantes favoris apostolici gratiam promerentur et eo

e della protezione del re di Sicilia, Roberto d'Angiò[8]: è proprio il re, nel 1323, a chiedere e ottenere dal pontefice la sua promozione a *magister*. Nel 1324 François soggiorna nella sede papale di Avignone, dove viene eletto ministro provinciale dei Frati Minori di Provenza e svolge i ruoli di predicatore e consigliere papale. Nella controversia sulla povertà, si schiera con l'amico re Roberto d'Angiò per una rigorosa comunanza dei beni, restando su posizioni moderate che gli conservano la fiducia di Giovanni XXII. La data della morte è incerta: alcuni ritengono che sia avvenuta il 26 luglio 1327; alcune fonti propongono, in alternativa, gli anni 1326 o 1328 a Piacenza[9].

François de Meyronnes è un predicatore prolifico: numerosi sono, infatti, i suoi sermoni *per annum* e per le festività dei santi che ne rispecchiano la sensibilità moderna.

Contenuti del sermone

Per il sermone su santa Chiara François de Meyronnes sceglie il tema paolino della prima lettera ai Corinzi: *Alia est claritas solis, alia*

---

benignius decet honestis ipsorum desideriis annui, quo ex eorum profectibus major potest utilitas provenire. Cum itaque, sicut accepimus, dilectus filius Franciscus de Mayronis de Digna Ordinis fratrum Minorum, sacrae theologiae bacallarius, in praedicta scientia adeo laudabiliter profecisse noscatur quod dignum se reddit ad obtinendum docendi licentiam in eadem, idemque Franciscus in Parisiensi studio more baccallariorum legendo in dicta scientia solitu cursum perfecerit in lectura: nos tum ob hoc, tum obtentu carissimi in Christo filii nostri Roberti regis Siciliae illustris nobis super hoc pro eodem humiliter supplicantis eundem Franciscum in haec parte favorabiliter prosequi cupientes, discretioni tuae per apostolica scripta mandamus quatinus si eum ad hoc sufficientem et ydoneum esse repereris, sibi magistralem honorem et docendi licentiam conferas in scientia memorata. Non obstantibus quibuscumque Parisiensis studii statutis et consuetudinibus vel observationibus solemnitatum contrariis, per que nullum dilationis obstaculum ministretur. Avenione, 24 maii 1323». Si veda anche *Bullarium Franciscanum*, vol. 5, ed. K. Eubel, Roma 1890, n° 500, p. 250.

[8] Sui rapporti con Roberto di Napoli il secondo capitolo di S. Kelly, *The New Solomon. Robert of Naples (1309-1343) and Fourteenth-Century Kingship*, Brill, Leiden-Boston 2003, in particolare alle p. 30-41.

[9] Per informazioni biografiche più dettagliate si veda la voce di H. Rossmann in *Dictionnaire de spiritualité ascetique et mystique*, vol. 10, Beauchesne, Paris 1980, coll. 1155-1161; D. Ruiz, *Le médecin et le théologien. Autour de saint Louis d'Anjou: les «deux» François de Meyronnes*, in *Carthaginensia*, 31 (2015) 853-880.